

Dr. sc. Vesna BAUER MUNIĆ

LA CHIESA DI SANT'ANNA A POBRI SUL PUŽEV BREG

UDK: 726.52.025.4(497.5 Pobri)
UDC:

Comunicazione precedente
Preliminary communication

Parole chiave: chiesa di Sant'Anna, sovrastruttura/aggiunta, ampliamento, modifiche, patrimonio edile

L'intervento è dedicato alla chiesetta di Sant'Anna sita sul Pužev breg a Pobri e appartenente alla Parrocchia di Sant'Anna di Volosca (Volosko). Stando all'anno inciso sull'architrave del suo portale, la chiesetta sarebbe stata ampliata nel 1708.

Costruito in stile barocco, a una navata con l'abside poligonale sporgente, questo edificio è in funzione ancora oggi. Infatti, ogni prima domenica del mese vi viene celebrata la Santa Messa. Negli ultimi 299 anni ci sono stati alcuni interventi edili che hanno interessato il suo corpo. Il primo, quello più grande, è stato effettuato nel 1708; sono seguiti quelli del 1968, del 1996 e infine del 2001, quando è stato dato alle mura l'intonaco di colore rosa. La chiesetta di Sant'Anna appartiene, visto il corpo e il modesto inventario, al gruppo delle piccole chiese, semplici, barocche, campagnole; numerose sul vasto territorio longitudinale che va da Castua (Kastav), attraverso Laurana (Lovran), Moschiena (Mošćenice), Bersezio (Brseč) fino a Fianona (Plomin) sulla costa orientale dell'Istria cioè della vecchia Liburnia.

La storia degli edifici sacrali del territorio liburnico da Castua fino a Fianona è molto varia, ma contemporaneamente presenta pure molti tratti in comune. Possiamo distinguere – sul territorio circostante il Golfo quarnerino – alcuni tipi di chiesette. Si tratta di piccole e modeste chiesette campagnole, cimiteriali, familiari o votive, nonché di edifici più grandi – chiese parrocchiali negli agglomerati cittadini medievali – accanto ai quali c'è pure il campanile, ovvero la parte più distinta dell'edificio sacrale. Con il suo volume verticale, il campanile domina su tutto il territorio della singola parrocchia, cioè – in epoche storiche più antiche – sul territorio dell'ex comune medievale.

Inoltre, dal campanile possono venir rilevate anche peculiarità di stile, nonché caratteristiche ed espressioni salienti dell'edilizia romanica, gotica, rinascimentale e barocca sul territorio della Croazia liburnica. Durante la loro storia, tutte le chiesette e chiese site su questo territorio, hanno subito – dopo la costruzione – vari interventi, dalla ricostruzione e costruzione di sovrastrutture fino ad ampliamenti dettati dal desiderio di adattamento nei confronti della nuova funzione del cattolicesimo. Per tutti questi interventi va ringraziato il locale maestro popolare con le sue braccia laboriose. Lui conosceva bene le influenze edili e i modelli provenienti da ovest e da nord, in modo da regalare ai propri compaesani e parrocchiani un tempio divino degno di rispetto e lode¹.

L'odierna Parrocchia di Sant'Anna a Volosca comprende tre chiese: la chiesa di San Rocco, la cui nascita risale al XVI secolo; la chiesa di Sant'Anna, costruita verso la metà del XIX secolo e la chiesa di Sant'Anna sul Pužev breg² a Pobri³. Si tratta della seconda chiesa più vecchia nella Parrocchia di Sant'Anna a Volosca, subito dopo quella di San Rocco. Quest'ultima è stata elevata a chiesa parrocchiale verso la metà del XIX secolo, nel 1846.

La chiesetta votiva di Sant'Anna, al centro dell'interesse di questo articolo, è situata ai piedi del Monte Maggiore (Učka), su un lieve altipiano sul Pužev breg nella località di Pobri. In base a quanto affermato dal defunto campanaro Josip Meak⁴, sul posto dell'odierna chiesetta c'era già nel XV secolo (nel 1435) la chiesa votiva di Santa Fosca (lat. Fusca)⁵. Questo dato non è tuttora studiato a fondo, ma in base alla struttura dei

¹ Vesna BAUER MUNIĆ, *Sakralna arhitektura istočnoistarskih komuna od XII. do XVII. stoljeća. Prilog spomeničkoj topografiji*, Zagreb, 2005, pagg. 171-175

² *Ibid.*, pagg. 99-103

³ Darinko MUNIĆ, *Prezimana kastavskih obitelji i pojedinaca iz 1723. godine*, Kastav, 1990. Nell'elenco dei sudditi castuani troviamo 13 padroni di casa (di cui 3 eredi dei propri precursori) con il cognome Pux = Puž (chiocciola, N.d.T.). Si tratta quindi dell'aggettivo possessivo "Pužev" (della chiocciola, N.d.T.) nonché del sostantivo "breg" (colle, N.d.T.). Simile pure il caso del Viskov (Viškov) breg, oggi comune di Viškovo (San Matteo, N.d.T.).

⁴ Il 21 aprile 2007 Josip Meak, campanaro di Pobri, mi ha tramandato la tradizione orale sull'esistenza della chiesetta di Santa Fosca già nel XV secolo.

⁵ Santa Fusca/Fosca è protettrice dalle malattie e stimola alla vita sana, al risanamento e al ritorno alla preghiera. Cfr. Anđelko BADURINA "Sveta Fuska" in: *** *Leksikon ikonografije, liturgike i simbolike zapadnog kršćanstva*, Zagreb, 1979, pag. 326

muri in pietra (costruiti con diverse forme in pietra) e il vecchio intonaco dell'attuale cappella trilaterale a sud, si può comunque supporre l'esistenza di un edificio sacrale più vecchio della chiesetta di Sant'Anna.

Si tratta della cappella votiva di Santa Fosca, chiesetta innalzata su quello che tempo fa era un prato abbandonato distante dagli abitati circostanti e orientato in direzione nord-sud. Infatti nel XV secolo questo territorio era devastato dalla peste e per questo, probabilmente, era costruita proprio allora la cappella di Santa Fosca, per proteggere i Castuani dalla mortale epidemia e da altre malattie infettive.

Grazie all'iscrizione sull'architrave dell'ingresso della chiesetta votiva di Sant'Anna, recante l'anno 1708, si può affermare che in quel periodo sia stato fatto un grande intervento edile su quella che prima era la chiesetta di Santa Fosca. Hanno preso allora il via il suo ampliamento e la costruzione della nuova chiesa sul piccolo altipiano del colle Pužev breg, sopra il porto di Volosca. Infatti, in base al documento conosciuto con il nome di "Utemeljenje" ("Fondazione", N.d.T.)⁶ il canonico castuano Juraj Jušić ha costruito la chiesetta in onore di Sant'Anna all'inizio del XVIII secolo, cioè nell'anno 1708. Per i Castuani e i Voloscani la chiesetta era un luogo importante soprattutto per le processioni che venivano celebrate durante le "giornate di elemosina". All'epoca era l'unica chiesetta votiva di Sant'Anna su tutto il territorio. Il secondo anno che viene menzionato in riferimento alla chiesetta di Sant'Anna giunge a noi anch'esso dalla prima metà del XVIII secolo: si tratta dell'anno 1711. Secondo B. Fučić⁷ questo è l'anno in cui sono stati ultimati la chiesa e l'altare di Sant'Anna.

Oggidì la chiesetta di Sant'Anna è una cappella votiva a una navata, barocchizzata, formata dall'atrio-loggia, l'aula della chiesa, la cappella trilaterale di Santa Fosca a sud e l'abside pentagonale di Sant'Anna, con nicchia⁸ sul muro esterno. Il suo odierno orientamento spaziale, rispetto a quello originario nord-sud di Santa Fosca, è sacrale, cioè est-ovest, il che vuol dire che il suo ingresso principale si trova nella parte ovest e il santuario ad est. Con il suo volume, grandezza e aspetto nel passato era adattata all'ambiente naturale dell'altipiano del Pužev breg. Comunque sia, in prossimità della chiesetta si trova oggi una strada, fatto per cui l'edificio ha perduto la sua posizione dominante mentre la bellezza della sua forma è stata ridotta e mutilata.

In base alla sua pianta⁹ è evidente che si tratta di una struttura longitudinale a una navata, cioè un'aula ecclesiastica, che nella parte orientale si distacca mediante una

⁶ Documento su "Utemeljenje" secondo: Petar BRUSIĆ, *Naš zavičaj*, Volosko, 1977, pag. 4. Prendere in considerazione anche la testimonianza sul testamento del prete castuano Juraj Jušić del 2 settembre 1708, il quale ha fondato la chiesetta di Sant'Anna a Pobri, in Branko FUČIĆ, *Glagoljski natpisi*, Zagreb, 1982, "Volosko", pag. 361

⁷ B. Fučić, *Glagoljski natpisi* op. cit., "Volosko", pag. 361

⁸ Secondo quanto detto dal campanaro J. Meak nella nicchia a muro dell'abside c'era un dipinto di San Pietro. Oggi vi si trova un crocifisso, dono del campanaro di Volosca.

⁹ Le immagini architettoniche (tab. I-IV) sono state realizzate da Tatjana Grce, architetto, nel giugno 2007. Approfitto per porgere i miei sinceri ringraziamenti.

chiusura profilata ad arco ed accentua la sollevata e pentagonale abside di Sant'Anna. Sul muro laterale meridionale della sala è stata collocata la nicchia di Santa Fosca (il santuario della cappella originaria), la quale si distacca anch'essa dallo spazio centrale mediante un arco profilato, praticamente identico a quello del santuario. La costruzione del tetto – che copre lo spazio della chiesetta – è una copertura a volta speculare, il che vuol dire che nella parte superiore termina con una superficie piatta, mentre in prossimità dell'ingresso nella parte interna destra risulta essere incastrato nel muro un aspersorio rotondo di pietra.

La chiesetta di Sant'Anna del XVIII secolo presenta una facciata semplice con ingresso centrale, un'apertura (finestra) rettangolare a destra e circolare invece nella zona della mansarda. Sopra la facciata, nell'asse del tetto a due spioventi, si trova il campanile a vela, con un'unica campana. Quest'ultimo è stato aggiunto all'edificio sacrale nel XX secolo. Il muro meridionale della chiesetta è l'unico ad essere modestamente articolato, cioè aperto con finestre. Si tratta di un'apertura di tipo rettangolare, identica a quella situata sul muro della facciata e a quella ad arco posta di recente sul santuario. In base alla lavorazione delle cornici delle travi-assi sulla finestra rettangolare laterale e sulle travi di cornice del portale, si può concludere che esse appartengano alla fase più antica della costruzione dell'edificio sacrale. Allo stesso modo sui muri laterali del santuario di Santa Fosca si trovano delle aperture allungate, a tal punto che si potrebbe definirle delle incisioni nella massa muraria della cappella meridionale sporgente.

Negli anni '70 del XX secolo (anno 1968), all'epoca del parroco Petar Brusić, prendono il via nella chiesetta di Sant'Anna a Pobri i lavori di rifacimento della facciata, delle finestre e della porta d'ingresso. In quell'occasione – ultimati i lavori di assestamento dell'edificio – è stata fatta pure una nuova traversa per la campana, in legno di quercia, al posto di quella obsoleta. Sulla campana, risalente al XIX secolo, si trova un'iscrizione recante il seguente contenuto:

*"n. 1202 opus
Antonii Samassa
Labaci 1857"*¹⁰

Sulla parte esterna della campana si trovano inoltre anche due rappresentazioni. Il primo rilievo è una rappresentazione frontale di Cristo figlio di Dio con l'aureola, il secondo invece raffigura Sant'Anna.

Il terzo intervento nella chiesetta di Sant'Anna è avvenuto alla fine dello scorso XX secolo ai tempi dell'attuale parroco di Volosca, mons. Josip Šimac. Nel 1996 la chiesetta

¹⁰ Il testo scritto sul campanile è stato letto e registrato il 21 aprile 2007 dall'architetto Tanja Grce e da Zoran Meak, figlio del campanaro Josip Meak, fatto di cui gli sono grata.

è stata rinfrescata grazie ai lavori alla nuova facciata, al nuovo tetto a due spioventi, alla nuova porta in legno, mentre al suo interno sono stati effettuati lavori di elettrificazione e la pavimentazione è stata elevata e poi lastricata con lastre levigate di pietra istriana. Il cambiamento più significativo di quel periodo ha riguardato l'aggiunta di una sovrastruttura: un porticato con tetto a tre spioventi collocato sulla facciata.

Questo tetto è ricoperto da una struttura di travi sostenuta a sua volta da due colonne trasportate dalla chiesa di San Rocco di Volosca e inoltre copre il portico (aperto e a travi). Quest'ultimo sovrasta lo spazio davanti all'ingresso nella chiesa. Sempre in quel periodo è stata realizzata anche la pavimentazione davanti al santuario, nello spazio esterno d'accesso.

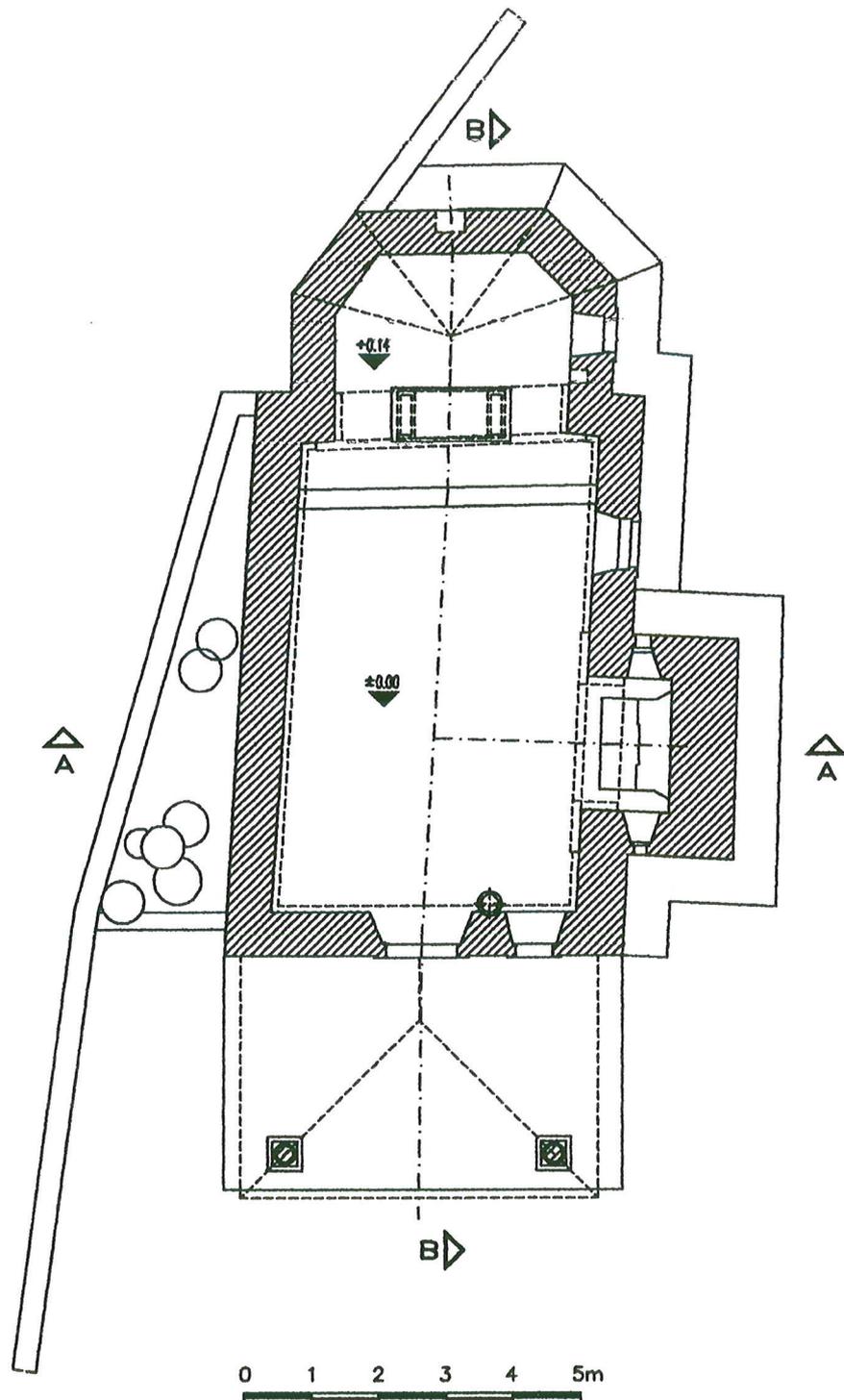
L'ultima restaurazione della chiesa è avvenuta all'inizio del terzo millennio, nel mese di settembre 2001, quando le mura esterne della chiesetta sono state dipinte di colore rosa.

La nuova chiesetta votiva di Sant'Anna sul Pužev breg è stata consacrata e benedetta il 28 ottobre 2001 dall'arcivescovo di Fiume (Rijeka) e metropolita mons. Ivan Devčić e ogni prima domenica del mese vi viene celebrata la Santa Messa.

Oggidì lo spazio interno è decorato da due altari: quello di Santa Fosca e quello di Sant'Anna; nonché da diversi quadri, dalla statua di Sant'Anna e Sant'Antonio, dai vasi sugli altari e da uno sfarzoso lampadario. Si tratta sempre di doni dovuti a persone di buona volontà, piene d'amore e bontà, e per questo approfitto dell'occasione per nominarle. Si tratta del già citato reverendo Josip Šimac, della defunta Katica Puž-Vidičeva, Roncelli Lucia Ludovici, Janko e Milica Slavić, nonché il campanaro di Volosca.

La chiesetta di Sant'Anna a Pobri, nonostante le modifiche avute negli ultimi trecento anni, testimonia la sempre forte presenza del cattolicesimo su questi territori, della vita del popolo croato esistenzialmente legato a Cristo. Allo stesso modo essa è indice pure dell'ingegno del locale costruttore popolare, il quale ha adattato le proprie capacità e la bravura edili alle richieste del tempo, intervenendo nello spazio e dando vita alla nuova forma in armonia con l'estetica del territorio liburnico. Così è stato anche per la chiesetta votiva di Sant'Anna a Pobri. Dalla cappella primordiale di Santa Fusca/Fosca, mediante ampliamento e aggiunta della navata e santuario pentalaterale, ha avuto origine una più grande cappella barocca simile e legata alle altre chiesette campagnole di questa nostra regione liburnica. Le caratteristiche di stile riguardanti l'edificio sono maggiormente evidenti nell'accentuazione del volume orizzontale rispetto all'altezza (la verticale) come pure nel collocamento in basso delle finestre.

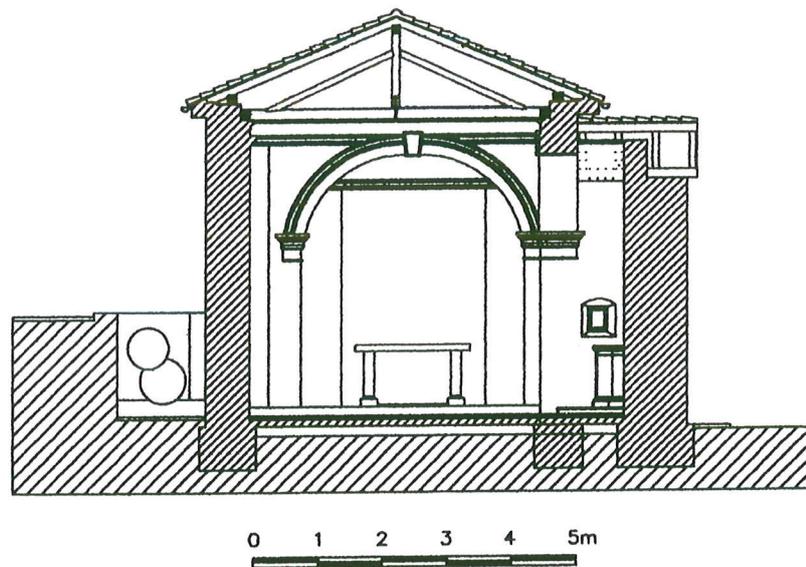
Tabella I



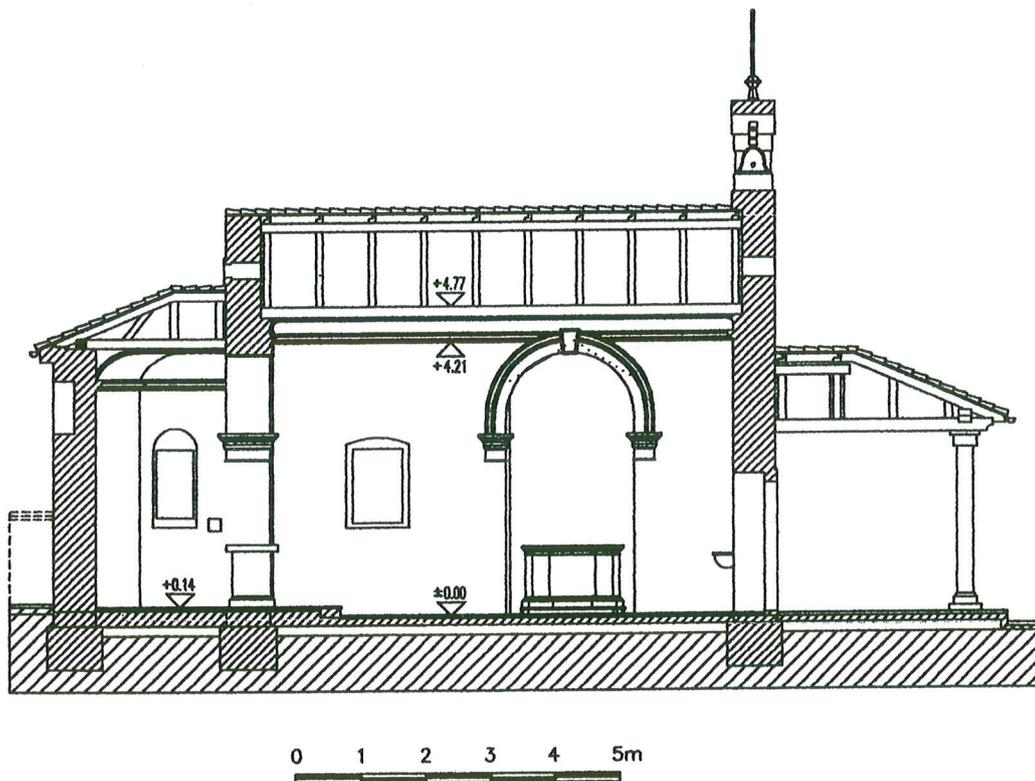
Tatjana Grce, d.i.a.

Ill. 1 Pianta della chiesetta di Sant'Anna

Tabella II



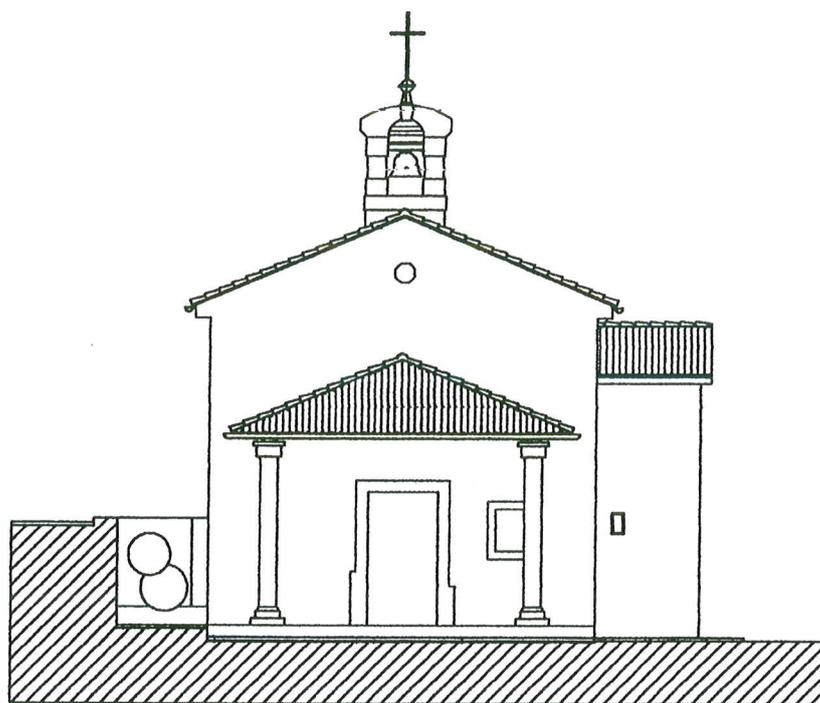
Ill. 1 Sezione dell'abside della chiesetta di Sant'Anna



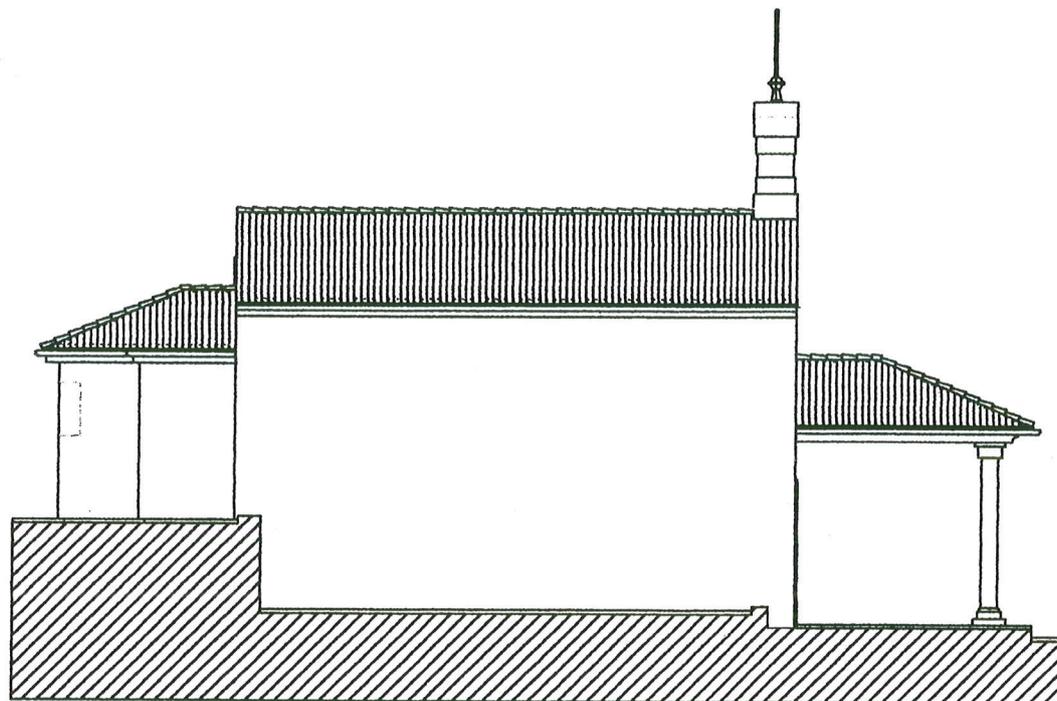
Tatjana Grce, d.i.a.

Ill. 2 Sezione del corpus della chiesetta di Sant'Anna

Tabella III



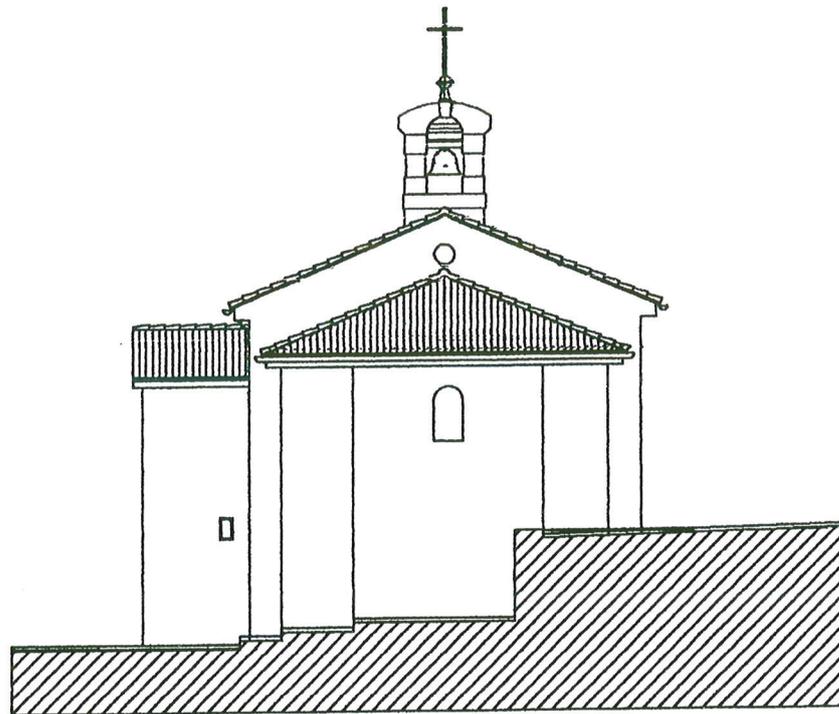
Ill. 1 Disegno della facciata della chiesetta di Sant'Anna



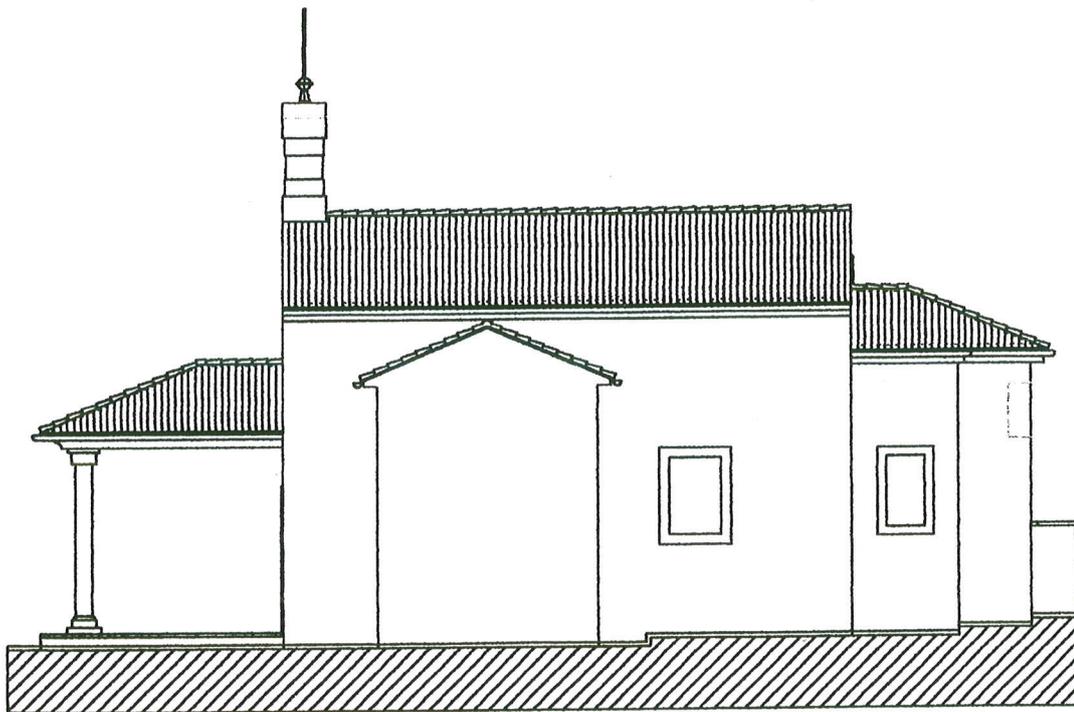
Tatjana Grce, d.i.a.

Ill. 2 Disegno del muro settentrionale della chiesetta di Sant'Anna

Tabella IV



Ill. 1 Disegno del muro posteriore della chiesetta di Sant'Anna



Tatjana Grce, d.i.a.

Ill. 2. Disegno del muro meridionale della chiesetta di Sant'Anna

Tabella V



Ill. 1 Facciata della chiesetta di Sant'Anna a Pobri



Ill. 2 Vista laterale della chiesetta di Sant'Anna

ZUSAMMENFASSUNG

KIRCHE ST. ANNA IN PUŽEV BREG

Dr. Vesna BAUER MUNIĆ

Die Kirche St. Anna in Pužev breg gehörte von der Mitte des XIX. Jahrhunderts zusammen mit der Kirche St. Rock und der Kirche St. Anna in Volosko zur Pfarre Volosko. Früher gehörten die Kirchen zur alten Pfarre von Kastav, und die älteste von ihnen ist die Kirche St. Rock aus der Mitte des XVI. Jahrhunderts.

In der Pfarre Volosko ist die Kirche St. Anna in Pužev breg nach dem Alter auf dem zweiten Platz. Die Kirche wurde im in ihren Architrav gemeißelten Jahr 1708 vom Kanoniker Juraj Jušić aus Kastav gebaut. Das war eine anfänglich der heiligen Foška und später der heiligen Anna geweihte Votivkirche. Im vom Priester Jakov Volčić eingeschriebenen Jahr 1711 wurde die Kirche zusammen mit ihrem Altar beendet (nach der Meinung von B. Fučić im Werk Glagoljski natpisi).

Die Kirche St. Anna ist ein einschiffiges Gebäude mit einer Vorhalle, einer Seitenkapelle an der südlichen Wand und einer pentagonalen Apsis. Die Kirche verlor ihre Originalität durch den Anbau dieser pentagonalen Apsis im Jahr 1868 und durch den Anbau der Vorhalle an ihrer Vorderseite im Jahr 1996/97. Das waren nicht die einzigen Anbauten an der Kirche St. Anna.

Das lange Kirchenschiff stellt den größten Raum der Kirche dar. An der Kirche St. Anna ist die Arbeit heimischer Meister sichtbar, ähnlich wie an den Wänden der anderen ländlichen Kirchen Ostistriens.